

**15 NOVEMBRE**

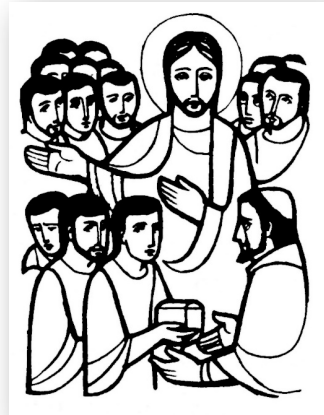
**TRENTATREESIMA DOM. DEL T. O.**

Settimana dal 15 al 22 novembre 2020

51

«Signore,  
mi hai consegnato  
cinque talenti;  
ecco, ne ho guadagnati  
altri cinque».

(Mt 25, 22)



Cari parrocchiani

Mi piace quando conosco giovani appassionati/e per qualche lavoro, per qualche attività: da noi, per fortuna, ce ne sono molti. Appassionati di animali, di meccanica, di impianti...

Mi piace perché li penso con un futuro felice.

Quando fai un lavoro “per la fine del mese” è facile che sia comunque noioso e pesante; quando invece il tuo lavoro ti piace, non sembra essere neppure un lavoro.

Per questo vanno incoraggiate e sostenute queste giovani persone, senza rendere troppo facile il loro cammino (non c’è più soddisfazione!) perché possano conquistare quello che desiderano. I sogni dei ragazzi e la loro fantasia invece vengono spenti dai regali con cui giocare senza che debbano metterci niente da parte loro: in giro ce ne sono stanze piene e sono inutilizzati perché dopo un primo momento non interessano più.

In tutto ciò non ho alcuna pretesa da psicologo, ma mi veniva in mente una somiglianza che riguarda la fede. Mi chiedo perché questo disinteresse e questo inesistente entusiasmo per ciò in cui crediamo o perché lo si vive quasi per forza?

È perché non abbiamo dovuto conquistarcelo dato che ce lo hanno servito già pronto da piccoli in su? o perché bisognava fare così per guadagnarsi il paradiso? o perché non è più di moda in quanto “non serve”? o perché non si conosce abbastanza? O perché siamo troppo presi e non abbiamo tempo per pensare? Non è facile trovare una risposta, ma qualcosa di sicuro non quadra se non ci interessa capire ciò che potrebbe dar senso a questa nostra vita.

don Dario

## MESSE DELLA SETTIMANA

**Trentatreesima domenica del T. O.**

**15 novembre**

<b>domenica 15</b>	9:00 <b>PIEVE</b>	+ Crepez Paolino + Pezei Anna
	10:30 <b>ARABBA</b>	+ Rasom Mario
<b>lunedì 16</b>	17:00 <b>DIGONERA</b>	Messa di ringraziamento
<b>martedì 17</b>	9:00 <b>PIEVE</b>	Messa per +Crepez Biancamaria e riposizione delle ceneri.
<b>mercoledì 18</b>	17:00 <b>RENAZ</b>	Per i defunti di Crepez Giuseppina
<b>giovedì 19</b>	17:00 <b>ARABBA</b>	++ Pellegrini Caterina e M. Teresa
<b>venerdì 20</b>	17:00 <b>ANDRAZ</b>	+ Petri Benito
<b>sabato 21</b>	17:00 <b>ARABBA</b>	+ Palla Aldo
	18:15 <b>PIEVE</b>	Defunti di Foppa Roberto + Testor Giulio

**Cristo Re dell'universo**

**22 novembre**

9:00 <b>PIEVE</b>	++ Delmonego Elda e Pallua Eugenio + Demattia Palla Caterina + Palla Mauro
10:30 <b>ARABBA</b>	+ don Gabriele + Pellegrini Adalberto

## AVVISI

---

### Lunedì 16

---

A Pieve ore 14.30: incontro per la Prima Comunione

### *Cosa sono i pregiudizi e i sospetti*

#### L'OCCHIO DEL BOSCAIOLO

---

Un boscaiolo non trovava più la sua ascia preferita. Aveva girato tutta la casa, rovistato un po' dappertutto. Niente da fare. L'ascia era sparita. Cominciò a pensare che qualcuno gliel'avesse rubata.

In preda a questo pensiero si affacciò alla finestra.

Proprio in quel momento passava il figlio del suo vicino di casa.

«Ha proprio l'andatura di un ladro di asce!», pensò il boscaiolo.

«E ha anche gli occhi da ladro di asce... E perfino i capelli da ladro di asce!».

Qualche giorno dopo, il boscaiolo ritrovò la sua ascia preferita sotto il divano, dove lui l'aveva buttata una sera tornando dal lavoro.

Felice per il ritrovamento, si affacciò alla finestra.

Proprio in quel momento passava il figlio del suo vicino di casa.

«Non ha proprio l'andatura da ladro di asce!», pensò il boscaiolo.

«Anzi, ha gli occhi da bravo ragazzo... e anche i capelli!».

### **Per incontrare il parroco**

cell.: 329 9778900

Farò in modo di assicurare la reperibilità in questa settimana

**a Pieve** mercoledì e sabato dalle ore 9 alle 12,

**ad Arabba** lunedì dalle ore 8.30 alle 11.30

Sono disponibile anche negli altri giorni della settimana e in altri orari:  
è meglio telefonare al numero sopraindicato per accertarsi.

## PREGHIERA

---

*di Roberto Laurita*

*La parabola, Gesù, è talmente conosciuta che è entrata nel modo di parlare comune "coltivare/sviluppare i propri talenti" come "aver del talento" sono ormai espressioni molto diffuse.*

*A tutto detrimento, forse, del vero significato delle tue parole. Tutti, infatti, pensano subito a doti innate, a capacità particolari e ritengono che tu abbia voluto dare una scossa alla gente pigra, indurre i ragazzi a studiare o comunque a prendere sul serio i loro impegni quotidiani.*

*Ma il vero talento, il più prezioso, quello che non deve essere sotterrato, non è la conoscenza delle lingue o la predisposizione per la matematica e neppure una sorta di estro artistico, ma la tua parola, il Vangelo.*

*Sì, è proprio quello che non dobbiamo tenere tutto per noi o nascondere in una buca per paura. Un dono così importante merita di essere trafficato per arrivare proprio a tutti. Richiede di essere diffuso, annunciato, propagato, con le parole e con le opere.*

*Signore Gesù, liberaci dal rispetto umano che ci blocca e ci impedisce di parlare di te, della tua proposta a tutti quelli che incontriamo.*